

Tangenziale Nonantola

Il primo stralcio della tangenziale di Nonantola - che passerà a nord del centro abitato come variante della strada provinciale 255 di San Matteo della Decima - avrà un costo di circa 12 milioni e 150 mila euro, anche se l'investimento complessivo è di quasi 28 milioni di euro, comprendendo anche il costo delle opere complementari, degli oneri fiscali e dell'acquisizione delle aree anche quelle del secondo lotto che sarà appaltato non appena risolto l'ultimo esproprio rimasto. Il costo complessivo dell'opera, quindi, è di 43 milioni e 400 mila euro. I lavori del primo stralcio dureranno due anni.

«Finalmente - sottolinea **Egidio Pagani**, assessore provinciale alle Infrastrutture - apriamo un cantiere e atteso da tempo da tutto il territorio. Grazie dalla rescissione da parte di Anas del contratto con l'impresa che si era aggiudicata dieci anni fa l'appalto, ci siamo assunti la responsabilità di questo progetto perché lo riteniamo



Al via i lavori del primo stralcio della variante alla Sp 255

indispensabile per la viabilità provinciale, per la sicurezza e la qualità della vita nel centro abitato di Nonantola».

Come spiega **Pier Paolo Borsari**, sindaco di Nonantola «si compie un altro passo sostanziale per realizzare un'opera attesa da tempo che permetterà sicuramente di riorganizzare, migliorandola, la vita di tutti i residenti». Il primo stralcio della tangenziale di Nonantola partirà da via Gazzate (innesto lato Modena)

per arrivare alla rotatoria di via Fossa Signora e da qui proseguire fino allo svincolo a rotatoria sulla strada provinciale 14 di Castelfranco Emilia. Il progetto prevede un tracciato di circa sette chilometri con la realizzazione di cinque rotatorie all'inizio e alla fine del tracciato, così come nelle principali intersezioni con la viabilità comunale. Sono in programma anche tre sottopassi ciclopeditoni in coincidenza con via Gazzate, via S. Lorenzo e via Fossa Signora.

MARANO

Riprendono i lavori della tangenziale

Sono ripartiti i lavori della tangenziale di Marano. Dopo l'interruzione invernale dovuta al maltempo, alle piene e alle piogge del fiume, la ditta incaricata dalla Provincia ha potuto riaprire il cantiere e per la realizzazione del primo tratto della nuova arteria che sarà lungo 700 metri con un costo di milione e 200 mila di euro.



La nuova arteria partirà dal nuovo ponte sul Panaro e, proseguendo lungo l'asta fluviale, terminerà all'altezza del distributore di carburante alla fine del paese in direzione di Fanano sulla Fondovalle Panaro.

Il primo stralcio - che sarà completato entro l'anno - consentirà di spostare dal centro abitato il traffico proveniente dal bolognese e diretto alle località turistiche dell'Appennino, mentre con il secondo stralcio, già previsto nel bilancio della Provincia, sarà risolto il problema dell'attraversamento del paese lungo la Fondovalle seguendo la direttrice da Modena alla montagna.

RIOLUNATO

Frana minaccia la Sp 324 delle Radici

Il maltempo ha peggiorato le condizioni di un movimento franoso che da anni interdice la strada provinciale 324 del passo delle Radici a Riolunato, in un tratto nei pressi del paese in direzione di Pievepelago.

La frana, con un fronte di circa 60 metri e una profondità di una quindicina di metri, ha già provocato il parziale cedimento del fondo stradale costringendo la



Provincia di Modena a regolare il traffico con un senso unico alternato con semaforo. La Provincia ha predisposto un progetto con un costo di oltre un milione di euro che prevede la realizzazione di una piattaforma stradale in cemento armato su pali profondi 25 metri con tiranti che consentirà di superare il fronte franoso salvaguardando la sede stradale. «Un'opera - spiega Egidio Pagani, assessore provinciale alle Infrastrutture - dalle caratteristiche ingegneristiche piuttosto complesse che possono essere realizzate solo in condizioni meteo favorevoli e movimenti franosi ridimensionati. Per questo ipotizziamo di poter partire con i lavori tra maggio e giugno».